

SFIDE ED OPPORTUNITA' PER LA BIBLIOTECA OGGI:

DAI FONDI STORICI AL WEB IV° edizione

Descrizione del progetto

Contesto



Arco è un Comune di 17.869 abitanti (al 31.12.2020), il quarto del Trentino per numero di abitanti, sito nell'Alto Garda, caratterizzato da una forte vocazione turistica e culturale. La sua dimensione ed attitudine lo rende un luogo ideale per entrare in relazione con l'attivo mondo associazionistico culturale, sportivo, sociale che caratterizza la sua comunità.

Il Comune di Arco è un ente territoriale con 132 dipendenti, è organizzato in **Area tecnica, Area Amministrativa-Finanziaria, Area Segreteria generale, Area servizi alla persona**, in quest'ultima rientra l'ufficio Biblioteca e archivio storico. Tre aree su quattro hanno ospitato progetti dello SCUP nel corso degli ultimi cinque anni.

I servizi di pubblica lettura e consultazione documenti storici vengono erogati dalla Biblioteca civica "B. Emmert" e dall'Archivio storico "G. Caproni". Il comune amministra in gestione associata il Museo Alto Garda (MAG) assieme al Comune di Riva del Garda. E' di particolare rilevanza per la città il progetto MAG-Segantini e Arco, ospitato nella galleria civica G. Segantini, finalizzato a far conoscere e studiare il grande pittore arcense in relazione alla città.

La Biblioteca civica "B. Emmert" è classificata come "biblioteca di pubblica lettura con patrimonio di particolare rilievo", unisce quindi le funzioni di *public library* che garantiscono a tutti i cittadini di Arco (e non) un servizio di base per rispondere al loro bisogno di informazione, cultura, formazione permanente e impiego del tempo libero, con quelle della biblioteca di conservazione e ricerca legate al fondo antico "B. Emmert".

Essa concorre a garantire il diritto di libero accesso alle diverse espressioni del pensiero e della creatività umana, secondo i principi fissati dalla Costituzione della Repubblica Italiana, quali fondamenti della società civile e della convivenza democratica.

La Biblioteca si propone come luogo che concorre alla:

- a) formazione e apprendimento permanenti, capaci di favorire il dialogo fra le generazioni attraverso l'uso dei vari linguaggi, codici e alfabeti;
- b) realizzazione e promozione di attività culturali e di ricerca correlate alle funzioni proprie di diffusione della cultura, della lettura e dell'informazione, nonché attuazione di iniziative che contribuiscano all'educazione del cittadino anche in collaborazione con la scuola, gli enti pubblici, le istituzioni e le associazioni locali.

Il Fondo antico "B.Emmert", che da solo costituisce quasi il 50% del patrimonio della biblioteca rappresenta il nucleo fondante e la parte più preziosa del servizio. Alcune delle opere possedute nel fondo sono rarissime. I documenti posseduti sono 35.000, dei quali quasi 2000 a carattere periodico, per complessivi circa 50.000 pezzi. Il fondo ha un indirizzo prevalentemente storico-letterario, con un'importante sezione di materiale bibliografico di interesse locale/regionale. La sezione più consistente è, quindi, quella di storia, universale (ca. 2.200 volumi e 500 opuscoli), ma soprattutto dell'epoca napoleonica (ca. 4.000 volumi e 500 opuscoli) e risorgimentale (ca. 4500 volumi e 2700 opuscoli). A 9.000 volumi ammonta inoltre la raccolta di opere di interesse locale, di autori trentini, o relative

a argomenti di interesse trentino. Il Fondo è prevalentemente costituito da pubblicazioni dell'Ottocento e del Novecento, ma comprende anche 29 cinquecentine, 227 edizioni del Seicento e 2046 del Settecento. Prevalgono edizioni italiane e tedesche, ma non mancano pubblicazioni francesi, inglesi, le classiche opere latine ed alcuni testi in lingue slave. Spesso oggetto di studi, beneficerà della buona riuscita del progetto SCUP in visibilità, fornendo alle università ed ai ricercatori la possibilità di visionare il materiale documentale in forma elettronica e confrontarlo con altri testi da tutto il mondo, senza la necessità di recarsi di persona e di manipolare il bene storico, a vantaggio della conservazione dello stesso.

Sede: La Biblioteca è sita nel '600 Palazzo dei Panni di Arco, che si affaccia sulla centralissima via Segantini. Sviluppato su tre piani (Piano Terra, primo piano, secondo piano), la biblioteca ne occupa interamente il primo piano e l'ala sud del secondo, dove è collocato il Fondo antico "B. Emmert" ed il laboratorio di digitalizzazione. Al secondo piano sono presenti gli uffici per le Attività culturali del Comune ed un auditorium da 130 posti. Il piano terra è adibito a galleria civica dedicata al celebre artista Giovanni Segantini. Il Palazzo è climatizzato e dotato di ascensore.

Orari di apertura:

La Biblioteca è aperta 6 giorni alla settimana con il seguente orario:

lunedì	9.00-18.30
martedì	9.00-18.30
mercoledì	9.00-18.30
giovedì	9.00-18.30
venerdì	9.00-18.30
sabato	9.00-12.30

Attualmente, a causa dell'emergenza Covid-19 l'orario è stato ridotto come segue:

lunedì	9.00-12.30	14.30-18.30
martedì	9.00-12.30	14.30-18.30
mercoledì	9.00-12.30	14.30-18.30
giovedì	9.00-12.30	14.30-18.30
venerdì	9.00-12.30	14.30-18.30
sabato	9.00-12.30	

Finalità e obiettivi del progetto

La rivoluzione tecnologica-informatica, il predominio che ha assunto il web nel mondo dell'informazione rappresentano per la biblioteca una sfida alla sua stessa esistenza e nello stesso tempo l'aprirsi di nuove potenzialità. La biblioteca come interfaccia istituzionale fra cittadino ed informazione, dopo una storia millenaria si trova chiamata ad adeguarsi ai nuovi canali d'accesso all'informazione e a giustificare la propria funzione reinterprestando il proprio lavoro, mediando fra passato, presente e futuro, senza abdicare alle funzioni tradizionali di conservazione e garanzia di accesso del patrimonio librario e documentario storico, ma sapendo cogliere le possibilità che le nuove tecnologie offrono. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che diventi lei stessa agente attivo, sia quando si tratti di biblioteca di pubblica lettura (public library), suggerendo e favorendo

l'accesso alle molteplici risorse informative, sia quando si tratti di biblioteca di conservazione, proponendosi non solo come custode ma anche promotore del suo patrimonio documentario/storico.

Il progetto *Sfide ed opportunità per la biblioteca d'oggi* si propone per la quarta edizione, confermando le finalità generali e ponendosi in forte continuità con l'edizione precedente, rispetto alla quale vuole consolidare gli importanti risultati conseguiti e completare ciò che per limite di risorse non è stato possibile fare nella terza edizione, anche a causa dell'interruzione anticipata del servizio, più che giustificata dall'assunzione della Giovane presso una nota cooperativa di servizi bibliotecari. Considerato che tutti i giovani impiegati nelle edizioni precedenti attualmente lavorano nel mondo delle biblioteche, ci rassicura sulla capacità dell'esperienza proposta di preparare anche al mondo del lavoro, in particolare nell'ambito culturale delle biblioteche, offrendo l'occasione di confrontarsi con le logiche organizzative/gestionali di una impresa, in particolare quella speciale della Pubblica Amministrazione, con uno stile ed una concezione del lavoro che pone l'utente al centro delle procedure, in un'ottica di servizio alla cittadinanza.

Nel corso del precedente progetto si è dotata la biblioteca di un buon standard di comunicazione verso l'esterno, in primo luogo con gli utenti ma anche con gli stakeholders; si sono ampliati i canali di comunicazione, fornendo la biblioteca anche del social Instagram; si è creata un'abitudine di contatto con gli utenti a prescindere dalla necessità di promozione dei singoli eventi organizzati; è stato possibile fondare le basi di una collaborazione più strutturale con il vicino Centro giovani. Questo ha permesso di aprire un punto di prestito all'interno dello stesso Centro, coprogettare un ciclo di eventi culturali a tema letterario, attivare un frequentato ed appassionato Gruppo di lettura per giovani-adulti. Il presente progetto, si propone di:

A) partire dai risultati raggiunti per consolidarli e svilupparli, progettando una seconda edizione della rassegna letteraria e sviluppare le potenzialità di un punto di prestito, anche come formidabile laboratorio per chi vuole sperimentare a gestire una piccola biblioteca tematica, dalla selezione del materiale alla promozione dello stesso, così come suggerito dalla Giovane che ha seguito il progetto fino al mese scorso ed in considerazione dei buoni risultati raggiunti nel precedente progetto;

B) riprendere con il piano di digitalizzazione del materiale storico, nell'ultimo progetto ridimensionato a favore degli eventi e delle possibilità di promozione della biblioteca aperti dalla collaborazione di cui sopra e della riduzione delle risorse interne legate al turn over (situazione oggi superata), proseguendo la valorizzazione del patrimonio per quanto riguarda l'importante sezione storica, fino alla pubblicazione del materiale sul web e l'organizzazione di una mostra bibliografica.

L'intenzione è di poter partire con il servizio già a marzo 2022, possibilmente in contemporanea con il progetto sviluppato dall'Ufficio tecnico. Riteniamo infatti importante per una migliore organizzazione interna e ambientazione dei ragazzi, proporre un cammino parallelo dei servizi. Questo consentirebbe ai giovani di poter crescere assieme, sviluppare spirito di squadra, pur ognuno nel suo servizio di riferimento, organizzare meglio la formazione specifica. Nel caso che la situazione pandemica non consenta l'apertura della biblioteca al pubblico e richieda un maggior rigore, l'intenzione è di consentire al/la giovane di poter svolgere il servizio a casa, dopo le prime settimane, necessarie per introdursi all'ambiente e conoscere le procedure, le finalità e lo stile del lavoro in biblioteca (un mese modulabile sulle esigenze/caratteristiche del ragazzo). In questa fase il/la giovane si dedicherà principalmente ad implementare la comunicazione via web/social della biblioteca, con orario parziale, integrato con le sedute di formazione in FAD.

Il presente progetto è stato rivisto tenendo conto delle osservazioni emerse durante l'esperienza dei servizi precedente, in particolare: rispetto alla prima e seconda edizione è stata riorganizzata la struttura della formazione specifica, strutturata e calendarizzata secondo lo sviluppo del progetto ma anche coordinata con i progetti degli altri giovani in servizio negli altri uffici del comune per garantire quando possibile la conoscenza, confronto e solidarietà fra i giovani e semplificando l'offerta formativa anche per l'Amministrazione; della terza edizione è stato colto il consiglio, dato dalla Giovane del progetto uscente, di inserire tra gli obiettivi principali il proseguimento e l'implementazione della collaborazione con associazioni e istituzioni che lavorano con i giovani,

programmando gli eventi di una rassegna letteraria e offrendo la possibilità di gestire un gruppo di lettura e un punto di prestito che andrà valorizzato, per quanto possibile, anche negli spazi. Inoltre, come proposto, si intende coinvolgere i futuri giovani in servizio presso la biblioteca anche nello svolgimento delle attività con le scuole che istituzionalmente la biblioteca organizza di promozione del libro e della lettura e di orientamento nel mondo della conoscenza.

Il presente progetto quindi offre la possibilità ad un/una giovane (1) di acquisire le **competenze specifiche che caratterizzano il lavoro nel settore biblioteconomico**, in ambito moderno e storico, con particolare riferimento all'aspetto di **promozione delle raccolte, comunicazione e promozione e biblioteca 2.0**. Il/la giovane lavorerà per un anno (12 mesi): 1) collaborando ed implementando il **piano di comunicazione, promozione e servizi web della biblioteca**; dalla grafica degli strumenti di comunicazione tradizionali (manifesti, locandine, volantini ecc) ai canali web/social network più diffusi (implementando il sito e la pagina facebook; gestendo la newsletter della biblioteca; attivando e promuovendo la biblioteca su Instagram e/o altri social da concordare con la direzione) con possibilità di sviluppare storytelling, senza escludere la promozione tradizionale attraverso vetrine tematiche; 2) **gestendo un punto di prestito dedicato alla narrativa giovani**, coorganizzando eventi a tema in collaborazione con associazioni e istituzioni che lavorano con i giovani, animando il gruppo di lettura e collaborando nella didattica con le scuole; 3) **operando sui documenti storici**, rispetto ai quali imparerà a conoscerli sotto l'aspetto bibliografico, apprendendo tecniche di manipolazione, di digitalizzazione e pubblicazione sul web, fino all'organizzazione di una mostra tematica (virtuale o fisica).

Tutte le azioni e attività esprimeranno una collaborazione con gli operatori per incentivare l'educazione degli utenti all'uso delle risorse digitali, lo svecchiamento dell'immagine della biblioteca tradizionale, proponendo contenuti "storici" con modalità innovative; la progettazione di nuove iniziative di promozione relative al patrimonio storico; la sperimentazione di una comunicazione delle attività della Biblioteca utilizzando linguaggi audiovisivi e/o social network; portare la biblioteca dove già i giovani si riuniscono, ascoltando i loro interessi/bisogni e proponendo materiale documentario coerente con essi.

Il/la giovane avrà anche l'obiettivo di diventare, gradualmente, autonomo/a, acquisendo le conoscenze necessarie per operare con i mezzi che avrà a disposizione, individuando le problematiche del compito lavorativo, proponendo soluzioni adeguate e agendo di conseguenza. Nel contempo avrà la possibilità di:

- imparare a lavorare in team ed a collaborare con gli altri uffici comunali;
- operare a contatto con molte realtà provinciali, regionali e nazionali, quali ad esempio: Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino, Soprintendenza per i beni culturali, altre biblioteche del sistema, le associazioni professionali di settore (AIB), l'Istituto comprensivo ecc.;
- imparare a rispettare i ruoli, l'orario, l'ambiente e le attrezzature di lavoro;
- conoscere le modalità organizzative dell'Ufficio Biblioteca nello specifico e del Comune di Arco in generale.

La sede principale del progetto sarà la Biblioteca civica "B. Emmert".

Al progetto verrà data ampia visibilità attraverso la stampa locale, i social media, i siti istituzionali, mail informative e con altri eventuali mezzi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale e dall'Ufficio servizio civile della PAT. Tale diffusione e promozione del progetto consentiranno di allargare quanto più possibile il bacino dei giovani potenzialmente interessati a partecipare al progetto specifico e più in generale al servizio civile.

Il/La giovane da coinvolgere (modalità e criteri di selezione)

Il progetto coinvolgerà un/una giovane tra i 18 e i 29 anni a partire da marzo 2022.

Saranno garantite pari opportunità a tutti i partecipanti al bando. I candidati dovranno presentare un

curriculum, che sarà esaminato da una commissione composta dall'OLP, dal Dirigente dell'Area Servizi alla persona e da un operatore che svolgerà le funzioni di segreteria. La valutazione del/la giovane in servizio civile sarà condotta mediante colloquio orale, durante il quale saranno presi in considerazione i seguenti aspetti:

1. Conoscenza del Servizio Civile Nazionale e provinciale, del Comune sede del progetto e conoscenza dell'area d'intervento del progetto (Servizi culturali) (max 10 punti)
2. Conoscenza del progetto "SFIDE E OPPORTUNITA' PER LA BIBLIOTECA OGGI: DAI FONDI STORICI AL WEB – Anno IV"(max 10 punti)
3. partecipazione all'incontro specifico on line di orientamento proposto dall'Ufficio Servizio Civile di Trento ai giovani interessati (<https://serviziocivile.provincia.tn.it/Utilities/Notizie/Come-scegliere-il-progetto-che-fa-per-te>) (max 5 punti)
4. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto/motivazione (max 10 punti)
5. Cultura generale (storia - letteratura - arte) (max 10 punti)
6. capacità e attitudine alla comunicazione tramite i social network (max 10 punti)
7. Propensione a lavorare a contatto con il pubblico, alla flessibilità per quanto attiene all'orario di servizio (max 10 punti)
8. conoscenze di base di tecniche di digitalizzazione e di elaborazione delle immagini (max 5 punti)
9. Competenza linguistico-comunicativa (max 10 punti)
10. possesso di una formazione scolastica e/o universitaria specifica e/o formativa per il settore – (max 10 punti: 7 p. Laurea magistr. di ambito attinente al progetto; 5 punti laurea mag non attinente; 4 p. Triennale attinente al progetto; 3 punti triennale non attinente al p.; 1 p. Diploma; 0,5 qualifica professionale; 1p. Dottorato di ricerca, titoli post laurea, tirocini e formazione attinente al settore del progetto fino ad un max di 2 punti)
11. Conoscenza della lingua latina e/o tedesca e/o francese - (massimo 3 punti)
12. possesso di abilità artistiche e hobby – (massimo 2 punti)
13. Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato (massimo 5 punti: in ambito culturale 3 punti; in ambiti diversi 2punti per esperienza)

Il possesso delle caratteristiche di cui sopra corrisponderà ad un requisito preferenziale (non vincolante) per la partecipazione al progetto

Al/alla giovane verrà richiesta la disponibilità a svolgere un orario flessibile: il monte ore complessivo previsto dal progetto è di 1440 ore annue, mentre il monte ore settimanali sarà di 30 ore distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì o dal martedì al sabato) con la possibilità che queste aumentino o diminuiscano a seconda delle esigenze lavorative ed in relazione alle disposizioni ministeriali o provinciali per il contrasto all'infezione da Covid 19. Il monte ore minimo settimanale sarà eventualmente di 15 ore, con un tetto massimo di 40 ore settimanali.

Il/la giovane sarà indicativamente in servizio secondo l'orario stabilito per i bibliotecari comunali e svolgerà tendenzialmente i compiti assieme al Responsabile dell'Ufficio Biblioteca /OLP o ai collaboratori bibliotecari.

Durante il periodo di servizio al/la giovane verrà richiesta la disponibilità:

- ad attenersi alle modalità di comportamento nei confronti del pubblico e dei collaboratori previste dai regolamenti interni, dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, rispetto degli obblighi di privacy, rispetto dell'orario di lavoro, degli arredi, delle attrezzature e del patrimonio della biblioteca;
- ad uscire dalla biblioteca per raggiungere luoghi all'interno del territorio comunale nell'ambito del progetto, senza costo per il/la giovane;
- ad eventuali spostamenti, missioni, flessibilità oraria, impegno in orario serale e festivo se richiesto da particolari attività realizzate nell'ambito del progetto;

- a frequentare corsi, seminari, incontri che saranno organizzati nel corso del progetto dal Comune di Arco, dall'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino e la Partecipazione culturale PAT e dall'Associazione italiana biblioteche (AIB), che curano la formazione annuale dei bibliotecari) o da altre istituzioni/associazioni utili ai fini del progetto;
- ad operare con utenza singola o in gruppi in biblioteca;
- ad operare da casa se richiesto dalla situazione epidemiologica e fare formazione a distanza;
- alla cooperazione tra giovani in servizio civile.

L'Olp, dott. Alessandro Demartin, è a disposizione dei potenziali interessati per rispondere a dubbi, dettagli o semplicemente visitare la biblioteca e presentare i suoi servizi. E' sufficiente prendere appuntamento per telefono o direttamente al bancone della biblioteca in orario di apertura al pubblico.

Caratteristiche professionali e ruolo dell'OLP (tutor) e di tutte le figure che affiancheranno i/le giovani durante lo svolgimento del progetto

Il/la giovane in servizio civile sarà affiancato/a e seguito/a direttamente dal Responsabile della biblioteca, dott. Alessandro Demartin (funzionario bibliotecario, iscritto all'elenco degli associati AIB Associazione Italiana Biblioteche,) che svolge la funzione di progettista ed OLP e dalla bibliotecaria, dott.ssa Chiara Ioppi, che svolgerà la funzione di tutor per quanto riguarda i servizi bibliotecari in sala, potrà inoltre contare sui tutti i componenti dell'organico in forza alla struttura (bibliotecari e coadiutori di biblioteca). Si tratta di figure professionali con competenza ed esperienza di gestione, organizzazione e promozione di servizi, eventi.

L'Ente accoglierà il/la giovane organizzando un incontro non solo con l'OLP, ma anche con gli amministratori ed il personale in servizio, al fine di favorire il suo inserimento nella struttura.

L'attività del/della giovane verrà inoltre supervisionata dal Dirigente dell'area Servizi alla persona, nonché da tutte le altre figure tecniche e amministrative dei vari servizi ed uffici comunali che sono direttamente coinvolti nelle attività dell'ufficio.

Il/la giovane potrà infine confrontarsi sull'andamento del suo progetto, oltre che con l'OLP, anche con l'Assessore alle politiche sociali: dott. Dario Ioppi e l'Assessore alla Cultura: dott. Guido Trebo.

Modalità organizzative

Il progetto avrà inizio con un'impronta prevalentemente formativa, per intrecciarsi successivamente con tutte le attività dell'ufficio di riferimento, dalle relazioni con il pubblico alle attività di back-office, comprese la digitalizzazione, per favorire la conoscenza della totalità delle attività svolte dalla struttura e la riflessione sulle migliori soluzioni da adottare per l'attività specifica per la quale si richiede la collaborazione. Nel corso dell'anno sarà programmata, con cadenza almeno mensile, un momento di riflessione condivisa con il/la giovane ed il tutor per proporre e/o ricevere consigli per eventuali miglioramenti nell'organizzazione delle attività per le quali si richiede la collaborazione e valutare la crescita delle competenze. L'Olp sarà presente quotidianamente nella struttura, potrà così verificare il progresso del progetto in modo continuativo e rapportarsi con il/la giovane in SCUP nella sua crescita all'interno del servizio, confrontandosi sulle necessità, opportunità, difficoltà.

Il tutor, bibliotecario con esperienza, guiderà il/la giovane per l'apprendimento delle nozioni e procedure di base del lavoro del bibliotecario, facendosi affiancare nel lavoro al pubblico e progressivamente facendogli esperire lo svolgimento del servizio, sempre sotto la sua supervisione.

L'individuazione di un tutor riteniamo vada a rafforzare il sostegno e fornirà un'occasione di confronto supplementare sia per l'OLP che per il/la giovane. Si prevede un investimento specifico di 2 ore settimanali in media, da parte dell'OLP e del tutor, per l'accompagnamento del/la giovane nel suo servizio.

Percorso formativo e risorse (umane, tecniche, strumentali e finanziarie aggiuntive) impiegate:

Oltre alla formazione generale organizzata dall'Ufficio Provinciale del Servizio civile, sono previste 54 ore di formazione specifica. La formazione specifica avverrà con l'affiancamento dell'OLP, responsabile della biblioteca civica o dei colleghi bibliotecari, operanti nel servizio. Sarà attuata sia tramite lezioni frontali, sia lezioni a distanza, sia attraverso percorsi formativi nati dall'esperienza lavorativa quotidiana.

. Durante il percorso formativo si affronteranno i seguenti argomenti:

I° quadrimestre (22 ore)

Funzioni ed attività del servizio Biblioteca. Presentazione e spiegazione del Manifesto Unesco, carta dei servizi e della carta delle collezioni. Numero ore: 2 – Formatore: Responsabile, dott. Alessandro Demartin;

- Organi del Comune di Arco, servizi erogati dall'ente e cenni sul codice di comportamento dei dipendenti pubblici e sulle norme anticorruzione. Numero ore: 2 – Formatore: Segretario generale - ;

- Formazione generale e specifica sulla sicurezza sul posto di lavoro e sui rischi specifici legati all'attività dell'impiegato comunale. Numero: ore 8 – Formatore: RSPP del comune;

- Modalità operative e procedurali del servizio biblioteca, utilizzo del catalogo e tecniche di ricerca , introduzione ai software gestionali della biblioteca, nozioni di biblioteconomia . Numero ore: 4 ore– Formatori: Responsabile, dott. Alessandro Demartin (2 ore), sig. Enrico Fabbro (2 ore);

-Modalità operative e procedurali di competenza dell'Ufficio Stampa. Numero ore: 2 – Formatore: Responsabile ufficio stampa del Comune, dott. Michele Comper;

-Formazione generale e specifica sulle modalità di comunicazione e coinvolgimento dei cittadini Numero ore 4 – Formatore: consulente esterno

II° quadrimestre (14 ore)

- Materiali scrittori (varie tipologie di pergamene, trattamenti di pelle e cuoio, fabbricazione della carta), interventi nelle emergenze archivistiche, esempi di interventi di restauro, strumenti utilizzati, brevi video esplicativi. Numero ore: 4 – Formatore: funzionario della Soprintendenza (dott. Pontalti)

-Modalità operative e procedurali del servizio biblioteca, funzioni avanzate del catalogo e ricerca bibliografica, aspetti di comunicazione e marketing della biblioteca. Numero ore: 4 ore– Formatori: Responsabile, Alessandro Demartin (2 ore), Enrico Fabbro(2 ore);

- Storia del libro e della stampa – ore 2– Formatori: Responsabile, Alessandro Demartin;

-Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Arco. Numero ore: 4 – Formatore: Responsabile, Daniele Lo Re e Valeria Gallini;

III quadrimestre (ore 12)

- visita guidata all'Archivio diocesano tridentino e al Polo culturale Vigilium, presentazione delle modalità di svolgimento dell'attività didattica per le scuole. Numero ore: 4 – formatore dott.a Katia Pizzini e colleghi;

-Formazione a cura del MART con presentazione e visita agli Archivi del '900, alla Biblioteca, alle sale museali e presentazione dell'attività didattica. Numero ore: 4 – Formatrici: dott.a Paola Pettenella e Mariarosa Mariech;

-introduzione alla Information Literacy ed applicazioni: Numero ore 2 Formatori: Responsabile biblioteca, dott. Alessandro Demartin;

-Procedure e provvedimenti della Pubblica Amministrazione. Numero ore 2 – Formatore: Responsabile Amministrativo Opere Pubbliche, Maria Pia Binelli.

Durante tutto l'anno, con cadenza bimestrale (6 ore)

- partecipazione alla formazione professionale per bibliotecari organizzata dall'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino e dell'AIB (Associazione Italiana biblioteche) di biblioteconomia

applicata (programma non ancora disponibile). Numero ore 6.

La calendarizzazione della formazione, va considerata indicativa, non tassativa nella scadenza temporale in quanto può dipendere da fattori non dipendenti dalla volontà dell'ufficio biblioteca o risultare non più congruente con lo sviluppo preso dal progetto. Si ritiene tuttavia di inserirla, come suggerito nell'ultimo servizio civile dalla Giovane, quale strumento per meglio monitorare lo sviluppo della formazione, che potrà e dovrà essere verificata nelle scadenze quadrimestrali e, in caso di scostamenti, riprogrammata (per la tempistica) in accordo con il/la giovane. Gli incontri formativi, ad eccezione fatta di quelli riguardanti gli argomenti più tecnici trattati dal personale dell'Ufficio di riferimento, si svolgeranno assieme agli altri giovani che parteciperanno al servizio civile negli altri progetti del Comune, al fine di far conoscere tra di loro i giovani e creare uno spirito di gruppo e collaborazione.

I vari moduli di formazione rappresentano per il/la giovane anche un percorso di "formazione civica", intesa come conoscenza delle istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche in cui il cittadino è inserito e come occasione per apprendere le regole di condotta e i valori necessari per vivere ed interagire correttamente e attivamente con la comunità di appartenenza.

Il/la giovane sarà anche coinvolto in attività di promozione del servizio civile e parteciperà alle iniziative socializzanti organizzate dall'Ufficio Provinciale del servizio civile.

In larga parte, le ore di formazione specifica e il lavoro sul campo sono propedeutici per la preparazione ai concorsi pubblici per Assistenti di biblioteca e Bibliotecari.

La partecipazione alla formazione sarà certificata da un attestato di frequenza prodotto dal Comune di Arco o dagli altri soggetti organizzatori dei seminari e degli incontri formativi, con esplicitazione delle tematiche affrontate e della durata del percorso formativo.

Percorso di monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio avrà l'obiettivo di registrare e misurare, attraverso i vari stadi dell'avanzamento dell'attività del progetto, lo sviluppo del percorso formativo del/la giovane e di incoraggiare le azioni positive finalizzate al raggiungimento degli obiettivi. Il/la giovane parteciperà in maniera attiva alla fase di documentazione e decisione attraverso l'uso di strumenti di registrazione delle attività e delle conoscenze acquisite, come la "scheda-diario" del progetto.

Sarà molto apprezzato il contributo dei/delle giovani per avere un feedback nel merito sia dell'organizzazione del lavoro che dei contenuti. Si terrà conto, come avvenuto nel precedente progetto, di ogni proposta utile a migliorare l'organizzazione del lavoro e della rilevazione di eventuali criticità, in modo da poter attuare dei correttivi. Si evidenzieranno pure eventuali punti di forza del progetto, in modo da valorizzare le iniziative positive.

Sarà compito del/della giovane raccogliere ed aggiornare i prodotti delle attività svolte e la documentazione necessaria come evidenze del lavoro portato a conclusione, anche in vista di una formale validazione delle competenze acquisite e per una successiva "attestazione di esperienza".

La ricognizione delle competenze, delle abilità acquisite e la verifica dei risultati raggiunti verrà fatta in itinere con periodici incontri di monitoraggio dell'attività con l'OLP, il responsabile dell'Ufficio e il referente del servizio civile all'interno del Comune.

Il riscontro finale dell'esperienza del/la giovane si terrà alla fine del percorso attraverso una riunione di restituzione del progetto dove saranno sottolineati i punti di forza e le problematiche, anche in funzione dei futuri ulteriori progetti e rispetto a quanto detto si chiederà una relazione firmata dal/la giovane. Alla riunione parteciperanno il/la giovane in servizio civile, l'OLP, il tutor, il responsabile dell'Ufficio, il referente del servizio civile all'interno del Comune, l'Assessore competente e tutti gli altri soggetti coinvolti nel progetto. Sulla base del confronto l'Olp stilerà il report conclusivo sul progetto e sul/la giovane.

Conoscenze e competenze acquisibili:

Il presente progetto di Servizio Civile permetterà al/la giovane di sviluppare e affinare competenze, conoscenze e abilità rilevanti per la vita personale e professionale attraverso l'impegno nelle attività, la partecipazione ai momenti formativi e la rielaborazione dei contenuti appresi.

In collaborazione con la Fondazione Demarchi di Trento sarà possibile formalizzare la "Identificazione e messa in trasparenza degli apprendimenti maturati in servizio civile", con il rilascio al/alla giovane di uno specifico "Attestato di Competenza".

Al fine del riconoscimento delle competenze acquisite il progetto si propone di far acquisire al/la giovane in servizio civile alcune delle competenze relative alla professione del bibliotecario. E' stata individuata come la più coerente al progetto, con riferimento al **repertorio regionale della Lombardia ADA 22.01.16 Gestire i servizi di biblioteca: prestito, reference e riproduzione** con particolare attenzione ed approfondimento sulla promozione mediante strumenti comunicativi della rete internet 2.0 e la valorizzazione delle raccolte storiche mediante riproduzione digitale: dalla scelta, alla schedatura, alla digitalizzazione e post-produzione delle immagini, fino al caricamento dei file sul web.

Acquisirà infine competenze e abilità trasversali spendibili nella propria vita personale e professionale, anche in settori differenti da quelli di progetto:

- capacità di attivare processi e tecniche di "problem solving";
- capacità di documentare le attività svolte;
- capacità di ricercare, selezionare, verificare, organizzare e gestire le informazioni;
- capacità di elaborare contenuti per un sito web;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di lavorare in autonomia;
- capacità di lavorare per progetti.

Le ore di formazione specifica, il lavoro sul campo e la certificazione sono utili per la preparazione ai concorsi pubblici per assistente bibliotecario.

Priorità trasversali

Lavorare all'interno della Pubblica Amministrazione è di per sé un modo per partecipare alla vita sociale, giacché il lavoro svolto è rivolto non tanto alla creazione di profitti quanto piuttosto alla fornitura di servizi che hanno una rilevanza socio-culturale. La biblioteca pubblica in particolare svolge una funzione propedeutica per la libertà, la parità di diritti, la democrazia, come afferma il Manifesto IFLA/Unesco sulle biblioteche pubbliche (1994): *"La libertà, il benessere e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali. Essi potranno essere raggiunti solo attraverso la capacità di cittadini ben informati di esercitare i loro diritti democratici e di giocare un ruolo attivo nella società. La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia dipendono da un'istruzione soddisfacente, così come da un accesso libero e senza limitazioni alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione. La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali."* Nel concreto la Biblioteca opera con le scuole, e non, per contribuire a consolidare la competenza informativa nei cittadini di tutte le età, presupposto fondamentale alla partecipazione alla cittadinanza attiva e per orientarsi ed agire consapevolmente nel mondo d'oggi.

Durante il servizio civile ci saranno occasioni per approfondire ed operare sul tema delle pari opportunità, essendo attiva la biblioteca da anni sul tema, con una rassegna "Dedicato alla donna", l'inaugurazione a breve di una sezione a tema ed il concorso letterario "Storie di donne", giunto alla XVII edizione. Inoltre è previsto nella formazione un incontro sulla certificazione ambientale EMAS, per essere consapevole sugli impegni assunti dal Comune per la sostenibilità ambientale ed in generale su cosa si possa fare in azienda sul tema.

Il progetto come sopra esposto inoltre, nel pieno rispetto del principio della parità di genere, è aperto a candidati e candidate di qualsiasi orientamento.

Finanziamento

Il progetto è a totale finanziamento provinciale (tipologia A). Eventuali risorse finanziarie aggiuntive investite dall'ente proponente e destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto (specificare l'ammontare delle singole voci):

- Il Comune di Arco, oltre a far fronte agli impegni necessari per avviare e svolgere adeguatamente il progetto secondo le indicazioni provinciali, stanzierà un finanziamento per fornire al/alla giovane in servizio civile un buono pasto da 6 euro, per complessivi 1.500,00 euro circa.
- Il/la giovane potrà disporre inoltre degli automezzi comunali per effettuare eventuali spostamenti, qualora si rendessero necessari per l'espletamento del servizio (es. partecipazione a riunioni fuori sede).

Il progetto può essere attivato alla prima data possibile dall'approvazione dello stesso.